

'Riso in Bulgaria – Tendenze e Sfide'

Автор(и): проф. д-р Тоня Георгиева, от Аграрния университет в Пловдив

Дата: 07.05.2019 *Брой:* 5/2019



Il riso è una delle principali e più preziose colture cerealicole. Viene coltivato fin dai tempi antichi e oggi è ampiamente diffuso su vasta scala nei paesi tropicali e subtropicali, dove riveste un'importanza primaria per la sicurezza alimentare. Per oltre la metà della popolazione mondiale è la principale fonte di calorie alimentari, fornendo il 35–80% dell'apporto calorico totale. La crescente popolazione globale richiede che la produzione di riso aumenti di almeno il 50% rispetto al livello attuale. Negli ultimi 7 anni si è osservata una tendenza all'aumento del consumo di riso a livello mondiale, mentre allo stesso tempo la produzione globale di riso è rimasta intorno ai 500 milioni di tonnellate. Di conseguenza, è stata registrata una tendenza alla riduzione delle scorte mondiali di riso. Tuttavia, secondo le statistiche, il riso fornisce il 20% dell'approvvigionamento alimentare mondiale, mentre il grano – il 19% e il mais – il 5%.

Tendenze della produzione di riso nel mondo e in Bulgaria

Attualmente, circa metà della popolazione terrestre dipende dal riso per la propria sopravvivenza. La coltura è coltivata in 113 paesi e fornisce il 19,62% della produzione cerealicola globale. È la seconda coltura cerealicola per produzione dopo il mais, e insieme al grano è un alimento base nel mondo (Faostat) – secondo i dati della FAO, vengono prodotti 745 710 t di risone, 713 183 t di grano e 1 016 740 t di mais.

Il riso è coltivato ovunque nel mondo, ad eccezione dell'Antartide. La più alta disponibilità di riso pro capite si registra in Guyana (oltre 800 kg), Cambogia (oltre 600 kg), Thailandia, Myanmar, Laos e Vietnam (500–600 kg).

Oltre 3 miliardi di persone consumano più di 100 kg di riso all'anno. Questa coltura è coltivata su 155,5 milioni di ettari, con una superficie aumentata dello 0,39% annuo negli ultimi 30 anni. Allo stesso tempo, il tasso di aumento della produzione è diminuito significativamente. L'aumento medio annuo della produzione è stato del 3,68% nel 1980–1985, del 2,28% nel 1986–1990, dello 0,91% nel 1991–1995 e solo dello 0,74% nel 1996–2000 (FOASTAT). Diversi fattori chiave contribuiscono a questa situazione:

- Esaurimento del potenziale delle varietà ad alto rendimento.
- Le caratteristiche qualitative preferite nelle diverse regioni del mondo variano. Ad esempio, in Europa si registra un graduale aumento della preferenza per genotipi a grano lungo („indica“).
- Preoccupazioni riguardanti la salute umana e l'ambiente, ecc.

In Bulgaria oggi, a causa di una serie di ragioni oggettive (clima, suoli idonei limitati) e soggettive (riorganizzazioni continue, ristrutturazioni, cambi di proprietà, ecc.), negli ultimi due decenni sono stati osservati cali temporanei e successive riprese della superficie coltivata. L'analisi della superficie raccolta, della resa media e della produzione totale nel paese mostra che sono presenti fluttuazioni, ma le rese medie sono in costante aumento. Ad esempio, nel 2015 la superficie raccolta ammontava a 124 000 decari e la produzione fino a quel periodo è aumentata di quasi 2,9 volte – da 20 mila t a 67 mila t. Alla fine del 2017, tuttavia, è stato nuovamente osservato un leggero calo a circa 111 000 decari. Le rese medie sono relativamente stabili – da 448,0 kg/decari nel 2005 a 545,4 kg/decari nel 2015, raggiungendo i 571 kg/decari nel 2017. La dinamica dipende principalmente dal potenziale biologico delle varietà e dalle condizioni agrometeorologiche dell'anno.

Le risaie irrigue complessivamente stabilite in Bulgaria superano i 200 mila decari, il che implica che esiste ancora una piena capacità inutilizzata per l'espansione e il ripristino della produzione di riso in Bulgaria.

Storia e tradizioni nella produzione di riso in Bulgaria

La coltivazione del riso in Bulgaria ha tradizioni di lunga data. Si presume che la coltura sia stata introdotta nella penisola balcanica nel IV secolo a.C. durante la campagna di Alessandro Magno in India. Veniva commerciata come merce ed era ben nota ai Greci, ma la sua coltivazione diffusa iniziò considerevolmente più tardi. Alcuni ricercatori considerano la fine del XIV secolo come l'inizio della produzione di riso in Bulgaria, riferendosi allo storico turco Saadeddin, contemporaneo del Sultano Murad I (che regnò nel periodo 1362–1389). Riguardo all'influenza e al ruolo maggiore dei Turchi nella produzione di riso, Stranski afferma: „Come popolo asiatico, i Turchi arrivarono con le loro abitudini e costumi, che influenzarono anche l'agricoltura delle terre che conquistarono. Introdussero una serie di nuove colture. In questo modo, anche il riso apparve in Bulgaria. Già nei primi anni dopo la loro incursione e dopo essersi stabiliti nelle nostre terre, i Turchi iniziarono intensamente a costruire canali e a stabilire risaie nella Bulgaria meridionale, specialmente nelle regioni di Plovdiv e Pazardzhik, e questo anche prima della conquista dell'intero paese“.

Dopo la Liberazione, la produzione di riso in Bulgaria continuò a svilupparsi, sebbene con una serie di difficoltà. Il riso veniva seminato nelle aree più idonee e naturalmente livellate lungo le valli fluviali della Maritsa, Topolnitsa, Stryama, Chaya e altre. Come testimonianza storica dell'importanza della produzione di riso per la Bulgaria meridionale rimangono i nomi di villaggi e località come il villaggio di Orizare nella regione di Plovdiv, le località Chaltika nella regione di Asenovgrad, Divi tirove e Tirovete nella regione di Pazardzhik e altre.

Dopo la Liberazione (1885–1888), nonostante restrizioni temporanee alla superficie a causa della diffusione della malaria, il riso raggiunse circa 33 000 decari. La superficie massima in Bulgaria fu registrata nel 1953 – 179 mila decari, quando il riso veniva coltivato con successo anche nella Bulgaria settentrionale. In quell'occasione alcuni politici dichiararono: „La questione dell'avanzamento della coltivazione del riso nella Bulgaria settentrionale è stata risolta con successo, e definitivamente“.

È noto che il nostro paese si trova sul confine settentrionale della zona favorevole per la coltivazione del riso. Per questo motivo, molto presto (1960) le regioni meno idonee della Bulgaria settentrionale furono abbandonate e la produzione si concentrò principalmente nelle regioni di Plovdiv e Pazardzhik, e in misura minore nelle regioni di Stara Zagora e Yambol.

Le rese medie, e rispettivamente la produzione, aumentarono significativamente – da 350–370 kg/decari nel 1960–1970 a 520 kg/decari nel 2000–2010 e 571 kg/decari nel 2017.

Valore nutritivo e qualità del granello

Il riso è stato un alimento ben accettato in Bulgaria per generazioni. Nella cucina bulgara è percepito come un piatto bollito, insieme a prodotti di pasta con caratteristiche di consumo simili – vermicelli, couscous, maccheroni e altri. Rispetto ad altre colture cerealicole, il riso presenta una serie di vantaggi. È altamente nutriente, facilmente digeribile e prontamente assimilabile dal corpo umano. Inoltre, è un eccellente alimento dietetico, il che lo rende un alimento necessario per i bambini piccoli e per i pazienti affetti da malattie gastrointestinali e altre. Un importante vantaggio di questa coltura rispetto al grano è che una grande proporzione di varietà è priva di glutine, motivo per cui è incluso in molte ricette per alimenti senza glutine.

La qualità del granello è un fattore determinante nell'agricoltura moderna. Non è sempre facile definirla in modo univoco, specialmente nel caso del riso, poiché in larga misura dipende dalle preferenze di gusto dei consumatori e dall'uso finale previsto del granello.

Il contenuto di proteine e amido sono i due fattori dominanti che determinano la qualità del granello. Il riso è un'importante fonte di proteine, fornendo in alcuni paesi più del 50% dell'apporto proteico totale. Molti dei fattori responsabili della sua variazione sono legati alle condizioni di crescita (radiazione solare e temperatura durante la formazione del granello), nonché alla tecnologia di coltivazione (densità di piante, dose e tempistica dell'applicazione di fertilizzanti azotati, regime di irrigazione e controllo delle infestanti). Esiste una correlazione negativa tra il contenuto proteico e la resa del riso, ma la correlazione è solitamente debole ed è determinata piuttosto dalle condizioni di crescita.

Per determinare il valore biologico delle proteine, il contenuto e il rapporto degli aminoacidi sono di grande importanza. Numerosi studi mostrano che il contenuto di aminoacidi e proteine nel granello di riso dipende dal tipo e dalla dose di fertilizzante applicato, nonché dalle caratteristiche biologiche della varietà.

Oltre ad essere un'importante fonte di carboidrati e proteine, il riso fornisce anche microelementi, la cui carenza è spesso alla base di molti problemi di salute. Almeno 49 elementi nutritivi sono richiesti in quantità specifiche per soddisfare adeguatamente le esigenze metaboliche umane. La carenza anche di uno solo di essi porta a deviazioni avverse, causando varie malattie, compromesso sviluppo infantile e costi economici maggiori per la società.

Poiché il riso è il secondo alimento base per l'umanità, ciò rende il suo contenuto di microelementi ancora più significativo. La concentrazione di microelementi varia tra diversi genotipi e dipende anche dalla lavorazione del riso, dalla qualità del suolo e dai fertilizzanti utilizzati nella sua coltivazione. In alcuni paesi (ad esempio la Thailandia) il 50% della popolazione ottiene il suo apporto di ferro attraverso alimenti cerealicoli, cioè attraverso il riso.

L'analisi dello stato della produzione di riso in Bulgaria rivela prospettive relativamente favorevoli per il suo futuro sviluppo. La domanda del mercato e le preferenze di gusto dei consumatori per il riso tradizionalmente di alta qualità prodotto in Bulgaria stimolano l'interesse materiale nella produzione.

Le tendenze descritte di aumento della domanda di riso e la sfida di produrre di più e con una qualità superiore accrescono l'interesse dei produttori per l'uso di varietà introdotte provenienti dalla Turchia e dall'Italia, nonché per il miglioramento di determinate soluzioni tecnologiche.

Per i produttori oggi, è importante ottenere informazioni utili sulla produttività comparativa di promettenti varietà di riso italiane e turche introdotte in condizioni bulgare, nonché raccomandazioni per soluzioni agrotecologiche moderne mirate a un equilibrio ottimale tra resa e alta qualità.